



◆ Quotidiano

◆ **Attualità**

◆ SIR Europa

◆ SIR Regione 

◆ Parlamento

◆ Documenti

◆ Archivio

◆ **Ultima settimana**

◆ SIR Italia

◆ Note e commenti

◆ Photonews

◆ Infografiche

 **Area Riservata / Abbonati**

Utente

\*\*\*\*\*

ENTRA

Come Abbonarsi?




 Le parole del Papa ai vescovi italiani dal 1966 ad oggi

## Attualità

dal 27/09/2010 al 03/10/2010

### DA LUNEDÌ 27 SETTEMBRE 2010 A DOMENICA 03 OTTOBRE 2010

Martedì 28 Settembre 2010

#### SETTIMANA SOCIALE - Lo sguardo dei cattolici

Le parole del card. Bagnasco e l'appuntamento di Reggio Calabria

L'imminente Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si terrà a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre, "non farà mancare, dalla visuale che le è propria, un apporto di sviluppo coerente" rispetto all'affermazione di quei "valori non negoziabili" che fanno riferimento soprattutto ai temi della famiglia, vita, bioetica, libertà religiosa e libertà educativa, "beni che sono il fondamento che garantisce ogni altro necessario valore, declinato sul versante della giustizia e della solidarietà sociale". Così il presidente della Cei, card. **Angelo Bagnasco**, ha fatto riferimento alla Settimana Sociale, lunedì 27 settembre, nella sua prolusione al Consiglio episcopale permanente, parlando di un'"agenda bioetica come 'rastrello' ancora schematico di un'antropologia completa da portare al confronto tra le forze politiche", dove i cattolici "sono chiamati a giocare un ruolo convergente e propulsivo". Il presidente dei vescovi italiani ha poi ricordato come la scelta della sede della Settimana Sociale sia "segno della stima che tutti abbiamo verso una Regione in cui si va esprimendo un'importante reazione al fenomeno malavitoso".

**Temi concreti e proposte specifiche.** "Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese" è il tema dell'appuntamento, laddove la scelta di pensare a un'"agenda di speranza", ricorda mons. **Arrigo Miglio**, vescovo di Ivrea e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali, "ha radici nella scorsa Settimana, quella del centenario, che fu celebrata nel 2007 a Pisa e Pistoia. Allora al centro del dibattito venne posto il bene comune, e l'interesse suscitato in quella circostanza ci ha fatto sentire l'esigenza di non abbandonare la riflessione, né fermarsi a principi generali". Da qui, precisa mons. Miglio, la scelta di "declinare il bene comune in alcuni temi concreti e proposte specifiche", alla luce di un cammino preparatorio durato circa due anni e fatto di "incontri con diocesi, aggregazioni ecclesiali, realtà del mondo sociale ed economico". Obiettivo della Settimana è giungere alla selezione di alcune questioni chiave, "problemi cruciali" sui quali suscitare una "mobilitazione di soggetti e interessi reali".

**Le tappe di un cammino.** Avviato con un "Biglietto d'invito" diffuso dal Comitato organizzatore nella primavera del 2009, il cammino verso la 46ª Settimana Sociale ha portato, lo scorso febbraio, a una "Lettera d'aggiornamento" per "mettere in comune alcune delle prospettive che spesso compaiono nei lavori preparatori", fino al "Documento preparatorio" presentato a inizio maggio. "L'Italia ha bisogno di riprendere a crescere" è il monito lanciato alla presentazione del "Documento preparatorio", nel quale vengono delineate cinque linee guida per l'agenda che corrispondono ad altrettante "risorse principali" di cui il Paese dispone: "intraprendere" ("nel nostro Paese c'è ancora una riserva di capacità di lavoro e d'impresa"), "educare" (ricordando quegli adulti che "non vengono meno alla vocazione a crescere come persone e ad accompagnare nell'avventura educativa i giovani e i piccoli"), "includere le nuove presenze" ("l'Italia è tornata ad essere un Paese d'immigrazione" e non si può ignorare che questo fenomeno la "arricchisce sotto svariati profili"), "slegare la mobilità sociale" (abbattendo le barriere che impediscono "la crescita piena" dei giovani), "completare la transizione istituzionale" (ricordando la "nuova spinta alla partecipazione" e i "ripetuti tentativi d'innovazione politica").

**Il programma.** La Settimana Sociale di Reggio Calabria avrà inizio nel pomeriggio del 14 ottobre al teatro comunale "Francesco Cilea" con i saluti delle autorità e la prolusione del presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco. La mattinata di venerdì 15 vedrà le relazioni di Vittorio Emanuele Parsi (docente di relazioni internazionali all'Università Cattolica del Sacro Cuore), Ettore Gotti Tedeschi (presidente dell'Istituto per le opere di religione-Ior) e Lorenzo Ornaghi (rettore dell'Università Cattolica). Si apriranno poi cinque assemblee tematiche (che proseguiranno il sabato mattina) su "Intraprendere", "Educare", "Includere", "Slegare la mobilità sociale", "Completare la transizione istituzionale". Sabato pomeriggio, al teatro comunale, i lavori proseguiranno in assemblea plenaria con una sessione dal titolo "Un Paese solidale. Storie, racconti, esperienze, immagini...", dove alla relazione di Giuseppe Savagnone (direttore del Centro diocesano per la pastorale della cultura di Palermo) sul recente documento della Chiesa italiana dedicato al Sud faranno seguito riflessioni e testimonianze. Domenica 17, infine, la messa in cattedrale celebrata da mons. Vittorio Luigi Mondello, vescovo di Reggio Calabria-Bova, a cui farà seguito l'ultima sessione al teatro comunale, presieduta dal segretario del Comitato, Edoardo Patriarca, nella quale verranno condivisi i risultati dei lavori condotti nelle assemblee tematiche; concluderanno la 46ª Settimana Sociale il presidente e il vicepresidente del Comitato, mons. Arrigo Miglio e Luca Diotallevi.